

# Francesco De Gregori, L'aggettivo 'Mitico'

La musica etnica, la contaminazione,  
l'ultimo rifugio dei vigliacchi, la comunicazione  
Le notti insonni dei creatori di moda,  
l'alba difficile dei gioiellieri e dei creditori  
E i venditori di parrucche per corrispondenza,  
gli uomini di scienza e i manipolatori  
La sanguinaria guerra dei predatori  
e la serena guerra degli aviatori  
E gli uomini col machete sui fuoristrada,  
gli uomini a piedi nudi lungo la strada.  
E gli uomini col machete sui fuoristrada,  
gli uomini a piedi nudi lungo la strada.  
La fuga degli animali, l'inondazione  
e la foresta che diventa fumo  
Le stelle pakistane che esplodono sulla frontiera  
e tutto che ritorna uno  
E le radio delle ragazzine dove scoppia il silenzio  
ed ogni dedica si confonde  
Nell'aria che non ha confine, nell'aggettivo mitico  
e nelle sue onde  
E gli uomini col machete sui fuoristrada,  
gli uomini a piedi nudi lungo la strada  
Gli uomini col machete sui fuoristrada,  
gli uomini a piedi nudi lungo la strada  
Gli uomini col machete sui fuoristrada,  
gli uomini a piedi nudi lungo la strada  
Guarda come vanno veloci le navi, come vanno lontano  
Come salutano i passeggeri, fanno ciao con la mano  
E ballano al suono del diavolo e del suo violino  
E cantano canzoni d'amore sul mare, color del vino  
Oggi non c'è pi freddo, non c'è pi fame,  
oggi tutto sembra sotto controllo  
Oggi si versa il vino, si spezza il pane,  
duemila volte che canta il gallo  
Socrate grida domande per strada  
e il Beato Angelico dipinge muri di periferia  
La risposta confusa nel vento a tradimento  
li prende alle spalle e li spazza via  
Insieme agli uomini col machete sui fuori strada,  
gli uomini a piedi nudi lungo la strada  
Gli uomini col machete sui fuori strada,  
gli uomini col machete lungo la strada  
Guarda come vanno veloci le navi, come vanno lontano  
Come salutano i passeggeri, fanno ciao con la mano  
E brindano al suono del diavolo e del suo violino  
E buttano benzina sul fuoco del mare, color del vino  
Ascolta il nemico ti ascolta, da dietro la porta  
gli specchi cominciano a sanguinare, cari e care  
Il giorno finito, si spengono le vetrine  
ma i prezzi continuano a scintillare  
Batte sotto le stelle un nero biondo con le labbra d'acciaio,  
il suo nome Cassandra  
Uomini dentro a una stanza si chiudono a chiave,  
in silenzio respirano al suono di Radio Londra  
Uomini nella polvere di una cometa,  
uomini nella rete senza una meta  
Uomini nella polvere di una cometa,  
uomini nella rete senza una meta  
Uomini nella polvere di una cometa,  
uomini nella rete senza una meta  
Uomini nella polvere di una cometa,  
uomini nella rete senza una meta